

COMUNICATO STAMPA

**UNA COLLEZIONE VENEZIANA
INTESA SANPAOLO ESPONE IN MODO PERMANENTE ALLA QUERINI STAMPALIA
LE RACCOLTE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA**

- **Grazie all'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo, la Fondazione Querini Stampalia accoglierà i tesori della Cassa di Risparmio di Venezia, 'affidati' per vent'anni, con possibilità di rinnovo, alla casa museo veneziana**
- **Vernice per la stampa: martedì 20 novembre 2018, ore 10.30
Fondazione Querini Stampalia di Venezia**
- **Inaugurazione: martedì 20 novembre 2018, ore 12
Fondazione Querini Stampalia di Venezia**

Venezia, ottobre 2018 - La data di apertura è ufficiale: il 21 novembre 2018.

Da quel momento il pubblico avrà a disposizione una Querini Stampalia ancora più ricca di spazi espositivi e di opere d'arte.

Grazie all'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo, la Fondazione accoglierà i tesori della Cassa di Risparmio di Venezia, ora appartenenti alla Banca e 'affidati' per vent'anni, con possibilità di rinnovo, alla casa museo veneziana.

L'iniziativa rientra nell'ambito del Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo, che ha tra i suoi obiettivi principali la valorizzazione e la condivisione con il pubblico del patrimonio artistico di proprietà.

Per accogliere degnamente le opere, i mobili, i volumi antichi, le sculture e le monete che documentano la storia e l'arte veneziana dal XVI al XX secolo, si sta predisponendo una nuova sezione espositiva, al terzo piano di Palazzo Querini Stampalia, da cui si gode di una straordinaria vista sui tetti di Venezia e sulla vicina Chiesa di Santa Maria Formosa.

Per il recupero di questi ambienti, prima destinati ad uffici, è stato incaricato Michele De Lucchi. Il suo intervento aggiunge un nuovo segno architettonico in Fondazione Querini Stampalia, dopo i progetti di Carlo Scarpa, Valeriano Pastor, Mario Botta, che nel corso del tempo si sono succeduti per dare forma a restauri e adeguamenti della storica sede.

Il nuovo percorso di visita prevede quindi l'apertura al pubblico degli spazi al terzo piano con l'esposizione della collezione Carive. Qui il visitatore ripercorrerà, integrandola con la visita alla casa museo al secondo piano, la storia di Venezia e della sua arte.

Le sale, con le porte allineate in un unico cannocchiale visivo, sono state liberate da tramezzature e superfetazioni. I soffitti e i pavimenti hanno riacquisito la loro identità storica, le travi a vista raccontano la statica dei palazzi veneziani e la perizia tecnica millenaria di chi li ha costruiti.

Per scelta dell'architetto De Lucchi, in alcune sale, nella parte alta delle pareti, si potrà intravedere l'originaria tessitura di legni che le sostiene.

Il seminato alla veneziana dei pavimenti è stato ripristinato e le pareti ridipinte.

In una delle sale sono stati rinvenuti decori storici che, riportati alla luce, sono stati sottoposti a restauro.

Le opere e gli arredi saranno allestiti come in una casa museo, sul modello e in continuità con l'allestimento della collezione della Querini Stampalia.

Il visitatore potrà percorrere in un excursus storico-temporale le sale, scegliendo se iniziare dalle sculture novecentesche di Arturo Martini poste nel Portego per arrivare alle opere cinquecentesche del Tintoretto, o viceversa.

Gli ambienti, che diventano mano a mano di maggior dettaglio e colore, creano un percorso ad 'emozione crescente'.

Al primo piano del Palazzo è stata allestita una nuova sala, dotata di tutte le migliori tecnologie per la conservazione, che ospiterà la preziosa raccolta di volumi collezionati dalla Carive, conosciuta come "Biblioteca Veneziana".

Oltre 3000 materiali bibliografici, tra manoscritti, bolle e leggi, libri, che trattano di storia economica e di arte della città di Venezia, molti dei quali raccolti con l'intento di tramandare la grande tradizione libraria lagunare. Tra questi alcune edizioni rarissime della storia della stampa veneziana dal XV al XVIII secolo. Sarà qui conservata anche la collezione numismatica, con le monete prodotte dalla Zecca veneziana dal XIII secolo fino al 1866, anno in cui cessò la sua attività.

La sala sarà inoltre riservata alla consultazione dei materiali rari e di pregio della Fondazione.

Fondazione Querini Stampalia

Santa Maria Formosa
Castello 5252, 30122 Venezia
T. 041 2711411
www.querinistampalia.org

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Attività istituzionali, sociali e culturali
T. + 39 0444 339645
T. + 39 02 87962641
e-mail: stampa@intesasnpaolo.com

Fondazione Querini Stampalia

Sara Bossi
T. + 39 041 2711441 M. 339 8046499
e-mail: s.bossi@querinistampalia.org

In collaborazione con
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo
T. + 39 049 663499
referente Roberta Barbaro
e-mail: gestione3@studioessecci.net